



Cultura - La Magia del bergamotto conquista il Salone del Libro. Lo storico Pasquale Amato lo racconta come “un frutto degli Dei”

Reggio Calabria - 06 mag 2024 (Prima Notizia 24) Giovedì 9 maggio, alle ore 16,00 nel salone del Libro di Torino, lo storico prof. Pasquale Amato presenterà il suo saggio sulla "Storia del bergamotto di Reggio Calabria" nello spazio della città metropolitana di Reggio Calabria assieme ad Antonella Cuzzocrea (Città del sole edizioni). Per la storia della cultura calabrese un evento molto speciale.

Questa volta lo storico ha superato sé stesso. Pasquale Amato ha infatti ricostruito l'affascinante storia del prezioso agrume autoctono di cui la città di Reggio Calabria e la fascia costiera della sua provincia da Scilla a Monasterace detengono l'esclusiva mondiale da secoli con una passione e un trasporto che non sono caratteristiche tipiche di uno storico attento e severo come lui. Ma a volte, forse, anche gli storici più navigati inseguono la lingua del cuore. Così è stato per lui. Il percorso storico che ne è scaturito -spiega una nota ufficiale della Casa Editrice- "è quello delle vicende di un'intera comunità, coinvolta nel destino del suo giacimento più ricco; vicende incastonate nello scenario sia dell'Area dello Stretto che dell'intero Mezzogiorno, elementi che sono co-protagonisti perché i loro destini hanno coinciso con quelli del bergamotto, influenzandone successi e cadute; vicende che, almeno dalla seconda metà del Seicento, si sono intrecciate con la storia dell'Europa e del mondo, diretta conseguenza della proiezione dapprima europea e poi mondiale in cui l'unicità e le eccezionali qualità del Principe degli Agrumi hanno trascinato la società e l'economia del territorio". Non poteva che essere altrimenti, ne è venuto fuori un affresco affascinante che va dalla misteriosa origine avvolta nella leggenda al gran debutto nella Corte del Re Sole a Versailles; dal Café Procope alla conquista di Salotti, caffè e botteghe del secolo dei Lumi; dall'affermazione dell'Acqua di Colonia nel 1704 alla prima piantagione nel 1750; dalla "borghesia del bergamotto" alla "Città del Bergamotto"; dall'ultima fase d'oro dopo l'unità alla prima crisi, alle sofisticazioni e all'attacco del sintetico; dall'analisi delle ragioni del ciclo produttivo incompiuto e degli "affari degli altri" ai segni di ripresa dell'alba del '900 sino allo spartiacque del catastrofico terremoto del 1908. E' lo storico che diventa saggista, o forse ancora di più poeta straordinario ed efficacissimo di una terra maledetta da Dio e dagli uomini e dove cresce e matura il frutto della bellezza e del profumo per eccellenza. Lo studioso ha voluto infine tracciare il quadro dell'ultimo decennio, che ha rappresentato la ripresa della centralità del bergamotto. Una ripresa che ha avuto sprazzi di luce come il rilancio dell'uso alimentare, il riconoscimento del Marchio DOP dall'Unione Europea, due leggi di tutela nazionale e regionale, l'avvio dell'Istituto Superiore di Profumeria sino alla prospettiva del Distretto del

Bergamotto. Un progetto che completerebbe in una logica di eco-sviluppo quel ciclo economico che, per le più svariate ragioni individuate e descritte dall'autore, non si è mai realizzato. Non poteva pensare di festeggiare meglio i suoi 80 anni il vecchio professore, per altro 80 anni meravigliosamente ben portati anche per lui nato a Reggio Calabria Città del Bergamotto il 22 aprile 1944, e oggi Docente di Storia dell'Europa Contemporanea nell'Università per Stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria. Ma prima ancora di insegnare storia agli studenti stranieri è stato Docente di Storia Contemporanea e di Storia dei partiti e Movimenti politici nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Messina. Chi lo conosce bene e da sempre lo definisce uno "Storico globale". Nel senso che lo studioso non si è mai posto confini di tempo - dall'epoca antica a quella contemporanea -, di spazio e di temi - dalla storia locale a quella globale. La sua biografia ufficiale ci dice che ha dedicato studi, pubblicazioni, Conferenze, Convegni e Mostre e altre iniziative di divulgazione alla storia del socialismo internazionale, italiano e meridionale, alle radici culturali dell'Europa e al percorso di costruzione dell'Unione Europea, all'invenzione della politica e al ruolo degli intellettuali nella felice stagione delle póleis (Città-Stato) elleniche, al meridionalismo e alla straordinaria personalità di Umberto Zanotti Bianco, alle vicende controverse del Risorgimento italiano e della "mala-unità", alla Rivolta di Reggio Calabria del 1970-71 e all'affascinante Storia del Bergamotto di Reggio Calabria Principe mondiale degli Agrumi. Siamo insomma ai massimi livelli della ricerca storica e della dottrina. Ma siamo anche ai massimi livelli della poesia, perché non possiamo dimenticare che Pasquale Amato è anche il padre fondatore del Premio Nosside, Premio internazionale per poeti di tutto il mondo, e che forse lo ha reso ancora più internazionale di quanto non abbiano fatto i suoi studi storici. Tra le sue oltre 50 pubblicazioni ricordiamo "Il PSI tra frontismo e Autonomia", "Umberto Zanotti Bianco Meridionalista Militante", "Il Sud di Umberto Zanotti Bianco", "Identità e diversità dell'Europa", "Il teorema di Pitagora. Politica e partiti nella polis", "Intellettuali e politica nella polis", "Storia del Bergamotto di Reggio Calabria", "Il Risorgimento oltre i miti e i revisionismi", "Quella calda giornata di luglio del 730 a.C., quando nacque la polis Reghion e regalò alla penisola il nome Italia", "Il miracolo dell'Unione Europea. Il gigante dai piedi di argilla alla ricerca di un supplemento d'anima". E chi più ne ha ne metta. Complimenti professore.

di Pino Nano Lunedì 06 Maggio 2024